



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELL'ISPETTORATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITA'
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE
E DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGRO-ALIMENTARI
UFFICIO PREF IV – LABORATORIO CENTRALE di ROMA

IL DIRETTORE

VISTE le disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato di cui al Regio Decreto 18 novembre 1923, n. 2440 e relativo Regolamento approvato con Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827;

VISTO il decreto legge (di seguito D.L.)18 giugno 1986, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 1986, n. 462, che all'art. 10 ha previsto l'istituzione dell'Ispettorato Centrale Repressione Frodi presso il Ministero dell'Agricoltura e Foreste per l'esercizio, tra l'altro, delle funzioni inerenti alla prevenzione ed alla repressione delle infrazioni nella preparazione e nel commercio dei prodotti agroalimentari e delle sostanze di uso agrario e forestale;

VISTO il decreto legislativo (di seguito D.Lgs.) 30 marzo 2001, n. 165 , recante “norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche “ e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “Legge di contabilità e finanza pubblica” e successive modifiche ed integrazioni ;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (di seguito D.P.C.M.) 8 febbraio 2019, n. 25, registrato dalla Corte dei Conti in data 20 marzo 2019 al n. 213, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, a norma dell'articolo 1, comma 9, del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”;

VISTO il Decreto del Ministero (di seguito D.M.) delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 6834 del 27 giugno 2019, registrato alla Corte dei conti in data 29 luglio 2019, al n. 1-834 con cui sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali;

VISTO il Decreto - Legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito con Legge 132/2019, recante: ”Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale , delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare , nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” convertito con modificazioni dalla legge 18 novembre 2019 n. 132;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.P.C.M. 7 agosto 2017 registrato dalla Corte dei conti in data 6 ottobre 2017 al n. 833, con il quale è stato conferito al Dr. Oreste Gerini l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale della Prevenzione e del Contrasto alle Frodi Agro-Alimentari;

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022”;

VISTA la Direttiva generale n. 2070 del 25 febbraio 2020 recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per il 2020, adottata con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali registrata dalla Corte dei Conti in data 11 marzo 2020 al n. 141;

VISTO il D.P.C.M. 5 dicembre 2019, n. 179 Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132.

VISTO il Decreto dipartimentale n. 314 del 5 marzo 2020, registrato dall'UCB in data 12 marzo 2020 al n. 218 al n. 218, con il quale il Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari ha emanato la direttiva di II Livello per l'anno 2020;

VISTO Decreto dirigenziale n. 3840 del 10 marzo 2020, registrato dal competente Organo di controllo in data 17 marzo 2020 al n. 227, con il quale il Direttore della direzione generale della prevenzione e del contrasto alle frodi agro-alimentari, ha emanato la direttiva di III livello per l'anno 2020;

VISTO il D.M. 02/10/2017 N.1019 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Maria Grazia Piangerelli l'incarico di dirigente dell'Ufficio PREF IV - Laboratorio centrale di Roma;

VISTO il Decreto del Direttore Generale PREF Dr. Gerini Oreste prot. 17947 del 22/11/2019 registrato all'Organo di Controllo –UCB presso il MIPAAF al n.634 del 25/11/2019, con il quale si dispone la delega al Dirigente Dr.ssa Piangerelli Maria Grazia della firma dei seguenti atti : determine, ordini, impegni, liquidazione e pagamento a seguito dell'acquisizione di beni e servizi entro il limite di € 10.000,00 (euro diecimila,00) IVA esclusa;

VISTO il D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” così come modificato dal D. Lgs 56 del 19/04/2017;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CONSIDERATO che l'Accreditamento del Laboratorio centrale di Roma, quale Laboratorio incaricato dello svolgimento di analisi di revisione nell'ambito di procedimenti amministrativi e/o penali di contestazione irregolarità analitiche nel settore agroalimentare, è un obbligo previsto dal Regolamento (CE) n. 882/2004, e confermato dal Reg (UE) n. 2017/625 che ha abrogato e sostituito il precedente a decorrere da dicembre 2019;

CONSIDERATO che sussiste obbligo per dell'Ufficio PREF IV -Laboratorio centrale di Roma di procedere a versare la quota annuale di iscrizione al piano di sorveglianza per il mantenimento dell'accREDITAMENTO all'ente di controllo ACCREDIA Ente unico nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere attività di accreditamento dei Laboratori, per un importo di € 1.300,00 (iva esclusa), anche nella circostanza di parziale mantenimento per una frazione dell'anno, causa impedimenti legati allo sfratto giudiziale pendente e alla necessità di procedere con la massima urgenza a rendere i locali liberi da cose e persone al fine di restituirli alla Proprietà quanto prima ;

VISTO in particolare, l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, che dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO l'art. 36, comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii che statuisce la possibilità di procedere ad affidamento diretto di beni e servizi per importi inferiori ad euro 40.000,00 IVA esclusa;

CONSIDERATO che con Decreto del 22 dicembre 2009 il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con diversi Ministeri, ha designato Accredia quale "unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato", in attuazione di quanto previsto nel regolamento (CE) n. 765/2008;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D. Lgs 50/2016 le stazioni appaltanti procedono alla nomina del responsabile unico del procedimento;

CONSIDERATO di aver provveduto a richiedere all'Ente unico nazionale di accreditamento ACCREDIA, quale UNICO ORGANISMO NAZIONALE ITALIANO autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato, l'iscrizione per l'anno 2020 al piano di sorveglianza per il mantenimento dell'accREDITAMENTO del Laboratorio centrale di Roma;

VISTO il Decreto del Capo dell'Ispettorato prot ICQRF Segreteria 701 del 09 giugno 2020 con il quale all'art 1 dispone la chiusura del Laboratorio centrale di Roma al fine di completare le operazioni di sgombero e rilascio dell'immobile alla Proprietà;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

CONSIDERATO il vigente tariffario ACCREDIA TA-00rev. 08 del 05-11-2019 relativamente alla quota di mantenimento dell'accreditamento del Laboratorio Centrale di Roma ;

VISTO il punto 4.2 del tariffario vigente di ACCREDIA (TA-00-rev.08), il diritto annuo di mantenimento è pari a euro 1.300,00 e che: “La sospensione, l'autosospensione, la riduzione dell'accreditamento, nonché il caso in cui il CAB ha presentato appello, non comporta la decadenza degli obblighi contrattuali nei confronti di ACCREDIA. Pertanto la quota relativa ai diritti annui di mantenimento dovrà essere corrisposta per intero da parte dei CAB.”

RITENUTO, pertanto di dover procedere al versamento della quota annuale di mantenimento dell'accreditamento;

D E T E R M I N A

Art. 1

È disposta l'acquisizione mediante affidamento diretto , ai sensi degli artt. 36, comma 2 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii. del Servizio di Accredimento per il Laboratorio Centrale di Roma per l'anno 2020 per il periodo gennaio-maggio 2020 e relativo versamento della quota di mantenimento annua;

Art. 2

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) , nominato ai sensi dell'art. 31 comma 1 del Decreto Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. è la Sig.ra Felicia Timmoneri – Funzionario Amministrativo dell'Ufficio PREF IV- Laboratorio centrale di Roma, la quale curerà tutti gli adempimenti necessari per le fasi dell'affidamento e dell'esecuzione della fornitura del servizio di cui all'art 1;

Art. 3

La predetta quota di mantenimento dell'accreditamento per l'anno 2020, da versare ad ACCREDIA, per una spesa di € 1.586,00 iva compresa, sarà posta in essere mediante ordine diretto all'Ente medesimo, individuato, quale “unico organismo nazionale italiano autorizzato a svolgere attività di accreditamento e vigilanza del mercato”, con Decreto del 22.12.2009 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con diversi Ministeri.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

Art. 4

La sopracitata spesa, da imputare sul cap. 2414, p.g. 1, fondi 2020 “Somme destinate al miglioramento dell’efficienza delle attività di vigilanza e controllo, svolte dall’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, provenienti dalle sanzioni amministrative pecuniarie”, sulla Missione 9 “Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca”, Programma 5 “Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale” del CDR 4, Dipartimento dell’Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agro-alimentari –Azione 3, verrà liquidata ad avvenuta verifica della documentazione relativa alla liquidazione e della regolarità della posizione contributiva dell’Ente ACCREDIA;

Art. 5

Il presente atto sarà oggetto di pubblicazione sul profilo del committente ICQRF “Area Amministrazione Trasparente” ex art. 29 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i. a cura del RUP Funzionaria amministrativa Timmoneri Felicia.

Il Direttore dell’Ufficio

Maria Grazia Piangerelli

**Documento informatico sottoscritto con firma elettronica digitale
ai sensi degli artt. 21 e 24 del D. Lgs. n. 82/2005 (CAD)**